

DISCUSSIONI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le leggi elettorali e le norme per l'epurazione

La proporzionale adottata anche per le amministrative nei centri che hanno più di 50 mila abitanti

Roma, 31 ottobre. Il Consiglio dei ministri, che ha proseguito la discussione delle leggi elettorali e delle norme per l'epurazione, ha deciso di adottare la proporzionale anche per le amministrative nei centri che hanno più di 50 mila abitanti. La decisione è stata presa all'unanimità, dopo che il ministro dell'Interno, Giuseppe Bottai, aveva spiegato che questa soluzione era la più equa e la più rispondente ai principi della democrazia.

Per quanto riguarda le elezioni politiche, il ministro ha precisato che la proporzionale sarà applicata anche in questi casi, ma con alcune eccezioni per i comuni di piccole dimensioni. Inoltre, sono state approvate le norme per l'epurazione dei pubblici dipendenti, che prevedono la revoca di ufficio per i funzionari che hanno collaborato con il regime fascista.

Il Consiglio ha anche discusso la proposta di legge sulla stampa, che mira a rafforzare il controllo sui giornali e a garantire la libertà di espressione.

Infine, sono state approvate le norme per la fusione dei comuni, che prevedono la creazione di nuovi enti locali più grandi e più efficienti.

La fusione tra Nord e Sud è stata discussa separatamente, con il ministro dell'Interno che ha sottolineato l'importanza di questa riforma per la riunificazione del paese.

Il Consiglio ha anche discusso la proposta di legge sulla giustizia, che mira a riformare il sistema giudiziario e a ridurre i tempi di attesa per i processi.

Infine, sono state approvate le norme per la fusione dei comuni, che prevedono la creazione di nuovi enti locali più grandi e più efficienti.

La fusione tra Nord e Sud è stata discussa separatamente, con il ministro dell'Interno che ha sottolineato l'importanza di questa riforma per la riunificazione del paese.

Il Consiglio ha anche discusso la proposta di legge sulla giustizia, che mira a riformare il sistema giudiziario e a ridurre i tempi di attesa per i processi.

Infine, sono state approvate le norme per la fusione dei comuni, che prevedono la creazione di nuovi enti locali più grandi e più efficienti.

La fusione tra Nord e Sud è stata discussa separatamente, con il ministro dell'Interno che ha sottolineato l'importanza di questa riforma per la riunificazione del paese.

Il Consiglio ha anche discusso la proposta di legge sulla giustizia, che mira a riformare il sistema giudiziario e a ridurre i tempi di attesa per i processi.

Infine, sono state approvate le norme per la fusione dei comuni, che prevedono la creazione di nuovi enti locali più grandi e più efficienti.

La fusione tra Nord e Sud è stata discussa separatamente, con il ministro dell'Interno che ha sottolineato l'importanza di questa riforma per la riunificazione del paese.

Il Consiglio ha anche discusso la proposta di legge sulla giustizia, che mira a riformare il sistema giudiziario e a ridurre i tempi di attesa per i processi.

Infine, sono state approvate le norme per la fusione dei comuni, che prevedono la creazione di nuovi enti locali più grandi e più efficienti.

La fusione tra Nord e Sud è stata discussa separatamente, con il ministro dell'Interno che ha sottolineato l'importanza di questa riforma per la riunificazione del paese.

Il Consiglio ha anche discusso la proposta di legge sulla giustizia, che mira a riformare il sistema giudiziario e a ridurre i tempi di attesa per i processi.

Infine, sono state approvate le norme per la fusione dei comuni, che prevedono la creazione di nuovi enti locali più grandi e più efficienti.

La fusione tra Nord e Sud è stata discussa separatamente, con il ministro dell'Interno che ha sottolineato l'importanza di questa riforma per la riunificazione del paese.

Il Consiglio ha anche discusso la proposta di legge sulla giustizia, che mira a riformare il sistema giudiziario e a ridurre i tempi di attesa per i processi.

Infine, sono state approvate le norme per la fusione dei comuni, che prevedono la creazione di nuovi enti locali più grandi e più efficienti.

La fusione tra Nord e Sud è stata discussa separatamente, con il ministro dell'Interno che ha sottolineato l'importanza di questa riforma per la riunificazione del paese.

Il Consiglio ha anche discusso la proposta di legge sulla giustizia, che mira a riformare il sistema giudiziario e a ridurre i tempi di attesa per i processi.

Infine, sono state approvate le norme per la fusione dei comuni, che prevedono la creazione di nuovi enti locali più grandi e più efficienti.

LE RIPARAZIONI

La Russia chiese all'Italia cento milioni di dollari

Il "Foreign Office", contesta che gli anglo-americani abbiano prelevato 200 miliardi di lire

Londra, 31 ottobre. La Russia ha chiesto all'Italia la restituzione di cento milioni di dollari, a titolo di riparazione per i danni causati durante la guerra.

Il "Foreign Office" britannico ha contestato questa richiesta, sostenendo che gli anglo-americani hanno prelevato 200 miliardi di lire per le riparazioni.

La Russia ha risposto che la sua richiesta è basata sui danni materiali e morali subiti durante la guerra.

Il "Foreign Office" ha precisato che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

Il "Foreign Office" ha risposto che le riparazioni sono state pagate in base ai principi di equità e di giustizia.

La Russia ha insistito sulla sua richiesta, sostenendo che la sua nazione ha pagato un prezzo molto più alto per la vittoria.

LA RIVOLTA NELL'ISOLA DI GIAVA

Ufficiali tedeschi e giapponesi comandano gli insorti a Surabaya

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale

Londra, 31 ottobre. In seguito all'uccisione del generale Mallaby, comandante della 48ª brigata di fanteria indiana, a Surabaya, la rivolta è scoppiata con maggiore violenza.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

I francesi intensificano le operazioni nell'Indocina meridionale, dove si sta combattendo contro i vietnamiti.

La rivolta a Surabaya è stata repressa, ma i leader dei ribelli sono ancora liberi.

STALIN HA RISPOSTO

alla lettera di Truman

Washington, 31 ottobre. Il presidente Truman ha risposto alla lettera di Stalin, che gli aveva chiesto di ritirare le truppe americane dalla Corea.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Truman ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

Stalin ha risposto che le truppe americane sono state inviate in Corea per proteggere i sovietici.

POLITICA COMMERCIALE SOVIETICA

La Russia mantiene gli accordi con la Ungheria e la Romania

La protesta anglo-americana respinta. Critiche di Eden e di Bevin ai Comuni

Londra, 31 ottobre. La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

La protesta anglo-americana è stata respinta, e le critiche di Eden e di Bevin ai Comuni sono state respinte.

La Russia ha mantenuto gli accordi commerciali con la Ungheria e la Romania, nonostante le pressioni anglo-americane.

LA GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'

UN APPELLO DI DE GASPERI PER UNA PACE DI CONCORDIA

Il popolo è fraternamente proteso verso gli italiani delle zone di frontiera. Tentativi per la ripresa delle relazioni con la Jugoslavia e la Grecia

Roma, 1 novembre. Il ministro degli Affari Esteri Alcide De Gasperi, in occasione della giornata della solidarietà popolare indetta dalla Democrazia cristiana, ha pronunciato al Teatro Brancaccio un discorso di popolo, un importante discorso, alla manifestazione aveva aderito il presidente del Consiglio Parri con la seguente lettera:

«Caro De Gasperi, la solidarietà sociale, che è il tema delle adunanze di oggi della Democrazia Cristiana, è un ideale al quale ciascuno dei noi sottoscrive con cuore franco. Solidarietà di bene, sotto l'etichetta e la speranza di giorni migliori possono dar luce, efficacia all'opera nostra; se non ci guida una forza generosa, siamo degli operai ciechi. Riformiamo questa concezione in vista di compiti più gravi e dei giorni duri che ci attendono; riformiamo in questa ora grave le ragioni profonde di umore dei nostri sforzi. E con questo spirito che vi mando il mio saluto cordiale».

Sono intervenuti il vicepresidente del Consiglio Mancini, Basso, i ministri Gronchi e Scelba, i sottosegretari Spalatro, Amendola e Marazza e altre personalità.

Trieste e Alto Adige
Dopo brevi parole del prof. Canali, il vice segretario del Partito, avv. Piccini ha sottolineato la importanza della solidarietà in quanto la solidarietà è la base della democrazia e la base della pace.

DICHIARAZIONI DI JACINI
Diverso trattamento jugoslavo ai nostri partigiani ed internati

Roma, 1 novembre. Richiesto da un consulente di fornire informazioni ufficiali alla stampa della divisione «Cavaliere» che operò in Jugoslavia il ministro della Guerra Jacini ha detto: «Dati veri rapporti ufficiali pervenuti al ministero non risulta traccia di conflitti o di cattivo trattamento da parte della autorità jugoslava nei confronti dei nostri partigiani e internati». Deve invece dire che si può avere informazioni sul trattamento dei nostri partigiani e internati anche fotografate che impressionano circa il trattamento fatto dagli jugoslavi ai prigionieri ed internati italiani.

Critiche di Belgrado alla politica del Vaticano
Belgrado, 1 novembre. In un articolo sul «Vatikan» il popolo jugoslavo pubblicato dal giornale Politika il professor Novak critica la politica vaticana come eccessivamente italiana. Lo stesso arcivescovo Stepinac, secondo l'arcivescovo, avrebbe detto che il maggior male di cui soffre la Chiesa di Roma, è il suo nazionalismo italiano. Quindi il professor Novak si fa prendere con l'astuzia di cui il Vaticano è solito, di cui il Vaticano è solito, di cui il Vaticano è solito.

Il ministro ha annunciato che la diplomazia italiana, sta facendo in questi giorni nuovi tentativi per l'intervento della Francia nella ripresa delle relazioni con la Jugoslavia, come si è già fatto. L'appello fatto al popolo italiano per la ripresa delle relazioni con la Jugoslavia, come si è già fatto. L'appello fatto al popolo italiano per la ripresa delle relazioni con la Jugoslavia, come si è già fatto.

Le riparazioni
Quindi, affrontando il problema delle riparazioni, il ministro ha dichiarato che pur riconoscendo la buona intenzione dell'America nel non imporre riparazioni globali, anche il sistema di compensazione a mezzo dell'incameramento da parte delle Nazioni Unite di beni appartenenti ad emigrati italiani non è in via di massima accettabile, perché rappresenta una ingiustizia nei confronti degli emigrati italiani e perché venti mesi di cobelligerazione, aggraviati dai danni causati all'Italia dalla Germania, hanno condotto il Paese agli estremi.

A questo punto l'oratore ha ricordato i duri sacrifici sopportati dagli italiani e il contributo di sangue da essi dato ed ha proseguito dicendo che

Conferma britannica alla pubblicazione dell'armistizio

Roma, 1 novembre. In merito all'annuncio dato dal segretario di Stato americano Byrnes che le condizioni dell'armistizio con l'Italia saranno pubblicate nella prossima settimana il ministro degli Esteri De Gasperi ha espresso al corrispondente dell'Associated Press la sua soddisfazione per la decisione del governo americano ed ha soggiunto: «Spero che la pubblicazione sia il preludio della sua abolizione o per lo meno di una sua sostanziale modifica».

La notizia, secondo una informazione da Londra è confermata anche nei circoli diplomatici britannici per quanto riguarda la simultaneità della pubblicazione nelle capitali interessate. Si annuncia tuttavia che a Londra non si congeda ancora esattamente il testo delle clausole che saranno pubblicate e tanto meno quello delle aggiunte che sarebbero state apportate al documento per renderlo più comprensibile in relazione alla mutata situazione in Italia.

Nessun prigioniero italiano è tornato finora dalla Russia

Roma, 1 novembre. Il ministro dell'Assistenza Post-bellica riconferma che nessun prigioniero italiano è tornato finora dalla Russia. Si annuncia tuttavia che a Londra non si congeda ancora esattamente il testo delle clausole che saranno pubblicate e tanto meno quello delle aggiunte che sarebbero state apportate al documento per renderlo più comprensibile in relazione alla mutata situazione in Italia.

Attentati in Palestina ad opera degli ebrei

La ferrovia con l'Egitto interrotta - Un'ordinanza per l'applicazione del coprifuoco

Londra, 1 novembre. Informazioni della Rente dalla Palestina, comunicano che tutta la rete ferroviaria palestinese è stata oggetto di una cinquantina di attacchi terroristici notturni, che una dichiarazione ufficiale attribuisce a opere di ebrei.

La proroga dei poteri economici del Governo britannico

Londra, 1 novembre. Alla camera dei Pari si è svolto un dibattito sulla proroga dei poteri economici del Governo durante la guerra. La legge relativa, già approvata dalla camera dei Comuni, è stata discussa alla camera dei Pari, dove tuttavia l'opposizione ha già dichiarato che non voterà contro la legge di proroga.

150 mila tonnellate di grano arrivano in Italia ogni mese

Roma, 1 novembre. L'On. Orsini informa che l'Italia importa attualmente 150 mila tonnellate di grano al mese. Si prevede però che il quantitativo sarà prossimamente portato a 250 mila tonnellate.

Il commercio privato con l'Italia non autorizzato dall'America

New York, 1 novembre. L'O.N.A. apprende che l'Ufficio per i rapporti economici con l'estero non ha concesso le richieste di licenze di esportazione a nessuna organizzazione internazionale che desideri effettuare l'invio di merci a persone o ditte in Italia.

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

Cecità verso l'America

Hitler continua ad illudersi che la potenza militare degli Stati Uniti sia neutralizzata dal Giappone. La tensione con la Turchia per l'attentato a Von Papen - Mussolini disposto a cedere Castelrosso

XVI. Nel rapporto che Mussolini stese per il re, dopo l'incontro di Salisburgo del 29-30 aprile 1942, il tono è di molta oggettività. Il fronte dell'Asse, anzi del Tripartito, salvo che nel Mediterraneo dove ha già subito fluttuazioni, sembra ancora saldo. L'intervento del Giappone e i primi successi delle sue forze armate fanno dimenticare che gli Stati Uniti costituiscono la grande riserva delle democrazie; un formidabile e irraggiungibile arsenale. L'incognita turchia è la sola che getti una leggera ombra sull'ottimismo ad ogni costo ed è per la Turchia che Mussolini, fin qui risultato in funzione di ascoltatore, parla finalmente e offre aiuto di meno che di scelta di Castelfranco in cambio di un eventuale intervento turco. Offerta inutile.

Ostilità alla Svizzera
Il rapporto, di cui ieri abbiamo pubblicato la prima parte, così continua: «Giro d'orizzonte a quattro. Durata tre ore. America: Tendenze a neutralizzare l'apporto militare, comunque già neutralizzato dal Giappone. «Bisogna che le potenze del Tripartito continuino anche dopo la guerra a camminare insieme».

Spagna: Meno animosità delle volte scorse, salvo contro Suifer. Ampio riconoscimento del valore dei soldati della Divisione Azzurra. Rimpianto per non aver fatto l'operazione di Gibilterra per la quale tutto era pronto, compreso una montagna, trovata nella catena del Gura, rassicurante a Gibilterra e attorno alla quale furono fatte esercitazioni infinite. Conclusione: E' bene che la Spagna abbia simpatia per l'Asse, ma non si può chiedere quello che non può fare.

Francia: Nessuna delle eventuali richieste di Laval può essere accolta (indennità, capitale ecc.) sino a quando la collaborazione non sarà piena, leale, concreta nei fatti. Nell'Europa di domani la Francia non potrà più giocare il ruolo di prima e sarà sempre più nostra nemica, man mano che più italiani diventeranno più numerosi e potenti. L'avversione della

Francia all'Italia non è di ieri: data dalla unificazione dichiarata specie contro la Svizzera.

L'Asse corteggia Ankara
Romania - Ungheria: Entrambe esagerano. Entrambe hanno occupato territori vasti che i «vostri 5 mila chilometri quadrati di rivendicazioni territoriali nei confronti della Francia sono una ben modesta cosa». Durante la guerra devono marciare con noi e tutto deve essere messo in opera per evitare che si affievoliscano. Quindi lodo di Vienna. A guerra finita, se lo vorranno e soprattutto se lo potranno, la loro irrimediabile antitesi sarà decisa dalle armi. Diminuzione delle simpatie per Antonescu. Scarso sempre per Horthy. Nessuna considerazione per il Vostro Antonescu, capo del Governo rumeno.

Turchia: Secondo il Führer, si avvicina gradatamente all'Asse. Il suo atteggiamento definitivo dipenderà dall'esito della campagna russa. I turchi hanno terrore ed odio per

la Russia. La classe politica turca è comprata dagli inglesi, ma presso i militari l'Asse incontra molte simpatie. Due generali turchi hanno visitato il fronte russo ospiti del Comandante germanico. Il processo per l'attentato a von Papen, ha provocato una seria tensione russo-turca che non ha mancato di preoccupare la Gran Bretagna. A mia domanda, circa eventuali rivendicazioni territoriali della Turchia, il Führer mi ha detto che non c'è alcuna proposta ufficiale, ma dall'insieme delle cose risulta che i Turchi desiderano una rettifica di confine nella zona di Adriano e soprattutto un braccio di ferro.

«Se la Turchia — ho detto — si decidesse un giorno a far causa comune con noi e data l'enorme importanza strategica della cosa, l'Italia potrebbe — oggi peggio di amiche, presente e futura — cedere alla Turchia l'Allofto di Castelfranco che si trova nelle acque territoriali turchi e che non è per l'Italia di dominanza importante». Il Führer accenna alla possibilità che la Siria e in genere l'atteggiamento inglese pre-abbi possa costituire elemento di frizione tra Gran Bretagna e Turchia.

Bulgaria: Niente. Giappone: Il Führer è d'accordo che si finisca il Tripartito è bene che il Giappone non si impegni con la Russia, ma continui a combattere contro Gran Bretagna e America. Circa una dichiarazione richiesta da Tokio — per l'indipendenza dell'India e dei paesi arabi, si conviene che tale dichiarazione può essere fatta dal Giappone che è alle frontiere dell'India e l'Asse vi si è dedicato; mentre per i paesi arabi, e sino a quando non si sia al sud del Caucaso, tale dichiarazione sarebbe prematura e puramente platonica e, secondo Ribbentrop, «potrebbe essere sfruttata dalla propaganda estremista inglese».

La Cina nord orientale controllata dai comunisti

La situazione in Indonesia continua ad essere tesa - Un appello di Soekarno

Ciung King, 1 novembre. Il governatore dello Shanai, generale Yen, ha dichiarato che 100 mila comunisti cinesi, equipaggiati da 15 a 20 armi, 40 cannoni da campagna, attaccano la città di Lunging e la ferrovia Lunging-Suiyuan. Il generale ha detto di aver dato ordine ai 16 mila uomini che presidiano la città di resistere ad ogni costo.

Circa questa ed altre notizie sull'impiego di carri armati da parte dei comunisti cinesi, nel discorso di Ciung King si dichiara: «E' la prima volta che noi sentiamo parlare di un'offensiva di questo tipo. Noi vi diciamo che i comunisti cinesi, che le forze del governo centrale desiderano dai combattimenti e cedere all'occupazione dei comunisti. I comunisti cinesi, che le forze del governo centrale desiderano dai combattimenti e cedere all'occupazione dei comunisti.

Le riparazioni da imporre al Giappone

Un inviato di Truman in Estremo Oriente - Precisione sovietica sul controllo

Washington, 1 novembre. Il presidente Truman ha dichiarato oggi che il suo consigliere personale sulla questione delle riparazioni Edw. Pauley partirà tra qualche giorno per l'Estremo Oriente per preparare il programma delle riparazioni da esigere dal Giappone. Pauley sarà accompagnato da esperti di questioni finanziarie, agricole, industriali ed amministrative.

Il problema del trattamento da riservare alla Germania e al Giappone — ha dichiarato Truman — costituisce la maggiore difficoltà per l'edificazione di una pace duratura. Il programma delle riparazioni imposto alla Germania preparato da Pauley ed approvato dalla Conferenza di Berlino darà un potente contributo al conseguimento della vittoria sulla Germania togliendole definitivamente la possibilità di scatenare nuovamente la guerra nel mondo. Il programma di riparazioni che Pauley preparerà per il Giappone sarà diretto allo stesso scopo: quello di eliminare definitivamente la minaccia di un'aggressione giapponese. Nell'adempiere questo compito in mio nome Pauley e i suoi collaboratori agiranno in stretta collaborazione con il generale Mac Arthur e con lo Stato Maggiore e faranno largo uso dei dati raccolti dagli esperti al seguito del generale Mac Arthur.

Secondo notizie da Mosca la conferenza di Berlino, «afferma che la collaborazione è necessaria per la pace». La conferenza di Berlino, «afferma che la collaborazione è necessaria per la pace».

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

La nuova legge per l'epurazione approvata dal Consiglio dei ministri

Roma, 1 novembre. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi oggi alle ore 10, sotto la presidenza di Parri.

E' giunta a Taranto la notizia del sommergibile atlantico della flotta italiana. Ne fanno parte i sommergibili "Dordoneo", "Mancini"

NELLA GIORNATA DELLA VITTORIA L'Italia riafferma i suoi diritti fra i popoli

De Gasperi, Nenni e Brosio sottolineano i sacrifici ed il contributo del paese per la causa della libertà

Roma, 5 novembre. Il ministro degli Esteri De Gasperi ha parlato in Piazza della Cinque giornate a Milano dopo aver detto che se nel 1918, a vittoria ottenuta, l'Italia avesse creato alle frontiere un regime autonomista, democratico che tenesse conto delle minoranze, con completa parità di diritti per cittadini nuovi e nazionali, non avremmo sulle nostre frontiere dei popoli scontenti, il ministro ha detto: «Su questo piano il Governo italiano ha già iniziato il suo cammino e su questo piano dovremo proseguire per quelle minoranze che dovessero rimanere al di qua della nostra frontiera». Ha poi ricordato che parte della responsabilità che ci è parsa alla trapiantata di questi alleati, i quali nella pace 1918-20 introdussero il criterio della ripartizione di riparazioni impossibili a pagarsi.

De Gasperi si è poi rivolto ai capi delle forze alleate, ricordando il riconoscimento che a più riprese, essi hanno dato dell'apporto italiano alla guerra di liberazione, ed ha fatto il bilancio dei nostri sacrifici, rilevando che a 150 miliardi di lire il valore del 1938, corrispondenti a 1500 miliardi di lire al valore attuale, ascendono i danni di guerra. Ha anche ricordato il contributo dignitoso del 240 mila internati in Germania e le perdite subite dai nostri italiani.

Non bisogna quindi giudicare il popolo italiano unicamente come il responsabile della prima parte della guerra, disconoscendo lo sforzo fatto dallo stesso nella seconda fase, quando esso rose le armi contro i tedeschi, e non dimenticando che, in questa lotta, il nostro popolo ha dato il suo contributo più prezioso, quello della vita.

De Gasperi ha concluso riaffermando la solidarietà del popolo italiano verso gli italiani di Trieste, Fiume e Zara.

A Bari, il vice-presidente del Consiglio Pietro Nenni, ha parlato ai comizi del centro, sottolineando le rovine in cui il fascismo ha precipitato l'Italia, ed ha affermato che i redditi della prigione, nella loro infinita amarezza, rivolgono accuse contro gli attuali regimi come se fossero responsabili della nostra catastrofe, dimenticando che il fascismo e la monarchia stanno alla base di ogni nostra sventura.

IL PROBLEMA DEI DARDANELLI Nota americana al governo turco

Richieste e accuse sovietiche. La tesi sostenuta da Ankara

Londra, 5 novembre. Il governo americano ha presentato al ministro degli Esteri turco ad Ankara, proprio al per la convenzione di Montreux, una nota di cui segue il testo.

Questa iniziativa americana, secondo il corrispondente diplomatico del Sunday Times, può contribuire a superare le attuali difficoltà, nelle relazioni tra i due Paesi sul problema dei Dardanelli. Quanto al terzo punto, il presidente della Turchia ha promesso l'instaurazione di un governo più democratico con maggiore libertà di espressione dell'opinione pubblica. Quanto al secondo punto, però, egli ha risposto che la Turchia non intende cedere, in nessuna circostanza, neppure un metro di territorio turco, sia come base navale e aerea, che per trasferimento territoriale.

Radio New York ha confermato che l'ambasciatore ad Ankara, Wilson, ha portato a conoscenza del ministro degli Esteri turco le proposte degli Stati Uniti per la revisione della convenzione di Montreux in base alle quali anche le navi che non siano di nazionalità turca possano usare dello Stretto dei Dardanelli. Alla conferenza di Potsdam fu deciso, come è noto, che la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica avrebbero tentato separatamente di raggiungere un accordo con la Turchia per la revisione della convenzione.

La posizione dei liberali

Circa il problema delle frontiere, nel riquadro della Jugoslavia, Nenni ha detto che la linea Wilson è l'unica possibile per arrivare ad una conciliazione che tenga conto delle nazionalità aspirazioni della Jugoslavia e del suo diritto all'indipendenza. Nenni si è quindi soffermato a parlare della Costituzione, dicendo che essa dovrà decidere della forma repubblicana, perché la decisione dovrà realizzarsi, la regime di prima libertà. Ha detto che il nostro paese, che è un paese di frontiera, deve essere rispettato, e che non sarà nessuna lotta armata, ma un patto per il quale si realizzerà le manovre del cattolico.

Precedentemente Nenni aveva parlato a Taranto, facendo appello al popolo italiano per la sua libertà.

Gli universitari di Bologna alle manifestazioni triestine

Commoventi accoglienze dei cittadini giuliani. Una mozione sulle atrocità slovene a Capodistria

Trieste, 5 novembre. Gli universitari di Bologna, uniti ai «patavini», hanno preso parte alle manifestazioni per l'indipendenza di Trieste, i cittadini hanno accolto i goliardici con il massimo commovente ed affettuoso saluto con cui hanno dimostrato il loro sentimento di attaccamento alla Patria.

Gli italiani si sono portati sotto la loggia del palazzo del governo a chiedere giustizia e un epone del Partito d'azione ha detto frasi di schietta impronta nazionale; quindi un vero fiume di tricolori ha percorso le strade del centro, fatto segno alle più commoventi dimostrazioni di gioia. Il presidente ateo, il presidente di azione, il presidente dei comunisti, i dirigenti del partito, tutti gli italiani debbono sentirsi «mancati».

Il comitato domanda al governo alleati e al mondo con la forza del suo diritto e con il sangue dei suoi Caduti del 31 ottobre, di intervenire subito contro tali brigantesche gesta.

L'armistizio sarà pubblicato oggi

ROMA, 5 novembre. Da fonte autorizzata, l'Ansa apprende che il testo del classico dell'armistizio sarà ufficialmente comunicato nella serata di domani martedì.

Il redattore diplomatico dell'Orbis apprende che i vari documenti che si riferiscono alla resa dell'Italia formano un volumetto (tasabile di circa cento pagine) che è stato stampato, come si usa per i documenti segreti, nella tipografia del ministero degli Esteri, nel sotterraneo di Palazzo Chigi, ed è stato distribuito a tutti i ministri in carica, con l'impegno della massima discrezione sul suo contenuto.

È noto che con talune clausole gli alleati avevano chiesto al Governo italiano la consegna di Mussolini e dei principali responsabili della dichiarazione di guerra dell'Italia.

Nessuna notizia si ha negli ambienti ufficiali italiani circa l'intenzione degli alleati per quel che riguarda la pubblicazione dell'armistizio e l'eventuale alleggerimento di alcune sue clausole; non è ancora giunta a Roma alcuna comunicazione da Londra e da Washington. Ad ogni modo, pure avendo dovuto rinunciare all'idea di avere subito una pace

Gli auguri all'Italia del Governo sovietico

Roma, 5 novembre. L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica che il 4 novembre al presidente del Consiglio Ferruccio Parri è pervenuto il seguente telegramma: «In occasione della festa nazionale dell'Italia, indirizziamo i nostri saluti al signor presidente e al popolo italiano e gli auguri del Governo sovietico insieme con le migliori felicitazioni. Molotov».

Il presidente Parri ha risposto con il seguente telegramma: «Molto grato del vostro augurio così amichevole, vi esprimo, a nome del Parlamento e del popolo italiano, il ringraziamento più cordiale».

Il controllo alleato in Italia

L'organizzazione e l'armamento dell'esercito - Offerta di aiuto in caso di situazione critica ritenuta improbabile

Caserta, 5 novembre. In una intervista concessa ad un corrispondente della Reuters, il maggior generale A. D. Ward, capo di Stato Maggiore dell'Armata, ha dichiarato che gli alleati sperano di restituire il complesso di tutto l'esercito italiano al governo italiano contemporaneamente alla restituzione delle provincie settentrionali.

Il generale Ward ha detto che la forza dell'esercito italiano sarà naturalmente stabilita dal trattato di pace. Attualmente la forza di questo, che noi chiamiamo esercito d'interim, è di circa 150 mila uomini, ma questa è una forza di 65 mila carabinieri. Questo esercito di compone quasi interamente di fanteria. C'è un certo numero di carri armati, ma non esistono divisioni corazzate. L'esercito italiano si trova per la maggior parte, nelle zone settentrionali che sono ancora sotto il controllo alleato, e gli uomini sono perciò ancora sotto gli alleati. Attualmente la maggior parte dell'esercito italiano è fornita di armi alleate - e particolarmente le truppe del nord - ma noi miriamo a standardizzare l'armamento, e questo che noi chiamiamo esercito d'interim, non gradito - in modo che il governo italiano ci chiedesse aiuto, noi probabilmente lo concederemmo.

Riguardo ad una possibile riorganizzazione della polizia italiana a somiglianza di quella degli alleati, il generale Ward ha dichiarato che fino ad ora non c'è stata una richiesta simile da parte del Governo italiano. «Per il momento non abbiamo nessun progetto al riguardo», egli ha detto - ma posso assicurare che la richiesta sarebbe accolta con molto favorevole considerazione».

Importante sentenza

La "coabitazione coatta" è illegittima

Reggio Emilia, 5 novembre. Con deliberazione del 31 ottobre a. s. in causa T. e C. contro O. alla Commissione di Reggio Emilia per la risoluzione delle controversie in materia di assegnazione di alloggi, per la prima volta si è pronunciato in tema di coabitazione coatta, dichiarando che «l'illegitimità della deliberazione della Commissione, stessa dal suo presidente, retore detto. Condorelli, accoglie con sovrà e chiara motivazione questi principi: «Non può essere ordinata la requisizione di singole camere, nemmeno nel caso in cui, dato il numero dei componenti la famiglia, sia eccedente ai fabbisogni della famiglia stessa».

Pertanto la Commissione ha riconosciuto che grandi principi, la libertà dell'individuo e la inviolabilità del domicilio. Nessuna limitazione di legge dà obbligo al cittadino di coabitare con persone estranee. Lo stesso decreto 28-12-1944 precisa ripetutamente che il debbo ritenere disponibili agli effetti della requisizione solo i locali non abitati o comunque non occupati.

Il decreto del 1921 che creò l'istituzione del Commissario Alloggi, con l'art. 8, facoltizzava la requisizione parziale di un appartamento solo ed in quanto potesse essere trasformato in locali abitativi del tutto indipendenti tra loro, avuto speciale riguardo alle condizioni di edilizia, di igiene e di convenienza, e sentito il parere di una commissione e di un tecnico.

Con il deliberato della Commissione, questa viene pertanto contestata che col decreto

Un discorso di Bidault

La Francia non può accettare un governo tedesco a Berlino

Le condizioni del partito popolare repubblicano per collaborare con socialisti e comunisti

Londra, 5 novembre. Il corrispondente speciale della Reuters a Berlino Henry Buckley informa che le voci secondo le quali la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica avrebbero deciso di stabilire un'amministrazione centrale, malgrado l'opposizione della Francia, non vengono confermate a Berlino. Negli ambienti ufficiali britannici prevale l'impressione che la questione sia ancora in discussione a Londra e a Parigi.

Grande rilievo è dato dai giornali a un discorso che il ministro degli Esteri francese Georges Bidault ha pronunciato nel corso di una riunione dei 140 nuovi deputati del movimento popolare repubblicano. «Nessun governo francese», egli ha detto fra l'altro - «non accetterebbe un governo tedesco instaurato a Berlino o in qualsiasi altro posto diramato nel corso di una riunione dei 140 nuovi deputati del movimento popolare repubblicano. «Nessun governo francese», egli ha detto fra l'altro - «non accetterebbe un governo tedesco instaurato a Berlino o in qualsiasi altro posto diramato nel corso di una riunione dei 140 nuovi deputati del movimento popolare repubblicano. «Nessun governo francese», egli ha detto fra l'altro - «non accetterebbe un governo tedesco instaurato a Berlino o in qualsiasi altro posto diramato nel corso di una riunione dei 140 nuovi deputati del movimento popolare repubblicano».

La guerra in Estremo Oriente

La ferrovia Pechino-Tien Tsin sorvegliata dagli aerei americani

I moti in Indocina e in Indonesia furono organizzati dai giapponesi

Washington, 5 novembre. La situazione in Estremo Oriente è stata riassunta, nella sua gravità, dal presidente degli Stati Uniti, Franklin D. Roosevelt, nel suo discorso a «l'Estremo Oriente» trasmissi attualmente laolvere travasi di minacciarla la pace del mondo». Lo stesso giornalista, ora di ritorno da un viaggio di reportage in Asia, durante il quale ha fatto due distinte viaggi in Cina, ha detto che, secondo Mao Tse Tung, il leader del movimento comunista, gli Stati Uniti sono stati posti sotto il controllo dei cinesi americani.

Le forze governative dislocate nelle immediate vicinanze della ferrovia sono state rinforzate da reparti, fatti passare con paracadute da aerei americani.

Nessuno scontro, però, si è verificato fra comunisti cinesi e fuellieri americani. A questo riguardo, le affermazioni in senso contrario di fonte cinese sono state smentite da un messaggio diretto al presidente Truman dal generale Wedemeyer.

Da ulteriori notizie si apprende che la lotta divampa nel Kuang-Tung, lungo la costa della Cina meridionale.

In Indonesia, il movimento non registra notevoli mutamenti nelle ultime 24 ore. L'atteggiamento dei nazionalisti, secondo informazioni britanniche, rimane immutato. Da Batavia s'informa che attentati non hanno avuto luogo e colpi di armi da fuoco sono avvenuti nella città durante la notte e nelle prime ore del mattino.

Contro un gruppo di generali britannici si è sparato da una macchina da corsa, che è stata colpita e incendiata, mentre il conducente è stato ucciso. Si registrano qualche morto e feriti, fra cui un maggiore britannico.

Dieci brigate indiane sono in stato di allarme a Surabaya, ed altre truppe britanniche sono state inviate.

Da Saigon la Reuters informa che gli insorti avevano l'acqua, i cibi, i liquori. Le truppe alleate possono attingere acqua soltanto a pozzi situati dalla popolazione.

Rinforsi francesi sono sbarcati da un transatlantico britannico. Le truppe sono state distribuite in vari posti del settore francese, nella zona occidentale, sono stati uccisi 39 giapponesi, mentre 15 sono stati catturati e 13 si ritiene siano annegati nelle risale.

Si apprende da Hanoi, nel Tonchino, che ufficiali americani del Servizio Informazioni hanno scoperto un grande complotto giapponese per la continuazione della guerra contro gli alleati, mediante un movimento clandestino in Indocina e nelle Indie Olandesi.

Verso la fine del 1944, uno dei principali membri del Servizio segreto giapponese arrivò in Indocina, ove, aiutato da suoi agenti, entrò in contatto con nazionalisti annamiti, distribuito denaro e armi tolte in gran parte alle truppe francesi. Si organizzava una propaganda nazionalista, e il 9 marzo 1945 i giapponesi affidavano l'amministrazione dell'Indocina agli annamiti, dando loro ufficiali per la formazione dell'esercito annamita.

Il coprifuoco in Palestina

Gerusalemme, 5 nov.

Il comandante militare della Palestina settentrionale, generale Loewen, ha ordinato ieri la istituzione del coprifuoco per la notte, dalle 20 alle 5.30. L'ordine non riguarda la popolazione dei centri urbani.

11 morti e numerosi feriti in uno scontro automobilistico

Mentre ricercavano un omicida vennero a conflitto con quattro banditi

Forlì, 5 novembre. Sulla via di Ravenna, in località Monaldini, a 12 km. da Ravenna, un automezzo inglese si è scontrato, uscendo da una curva a notevole velocità, con un automezzo proveniente da Forlì, carico di soldati indiani. Nel violentissimo scontro, la maggior parte di questi era ridotta fuori dell'automezzo e ridotta in gravi condizioni. Si deplorano 11 morti e numerosi feriti.

Si apprende, inoltre, che in frazione Tori del Muro, certo Adolfo Pabbi, di anni 38, giacendo alla «morta» in un rinvio con il mediatore Arturo Capelletti, veniva a diribire sul rispettivo punteggiato. Poiché nessuno dei due voleva cedere, ne originò una discesa violenta che trascorse al feroce. Ad un certo punto si Capelletti stava alzandosi, quando improvvisamente il Pabbi estrasse la rivoltella, freddandolo all'istante.

I carabinieri del luogo hanno iniziato le ricerche dell'omicida che si era scissato, si imbatte,

Provocazioni murali dei fascisti milanesi

La tubercolosi in Italia in progressivo aumento

L'Uomo qualunque, cesserebbe le pubblicazioni?

Milano, 5 novembre. Sabato notte, verso il tocco, sono stati incendiati sotto i portici dell'«Odeon» i cartelloni di propaganda del film «Roma città aperta». Il guardiano dell'«Odeon», che rinvenne i cartelloni, denunciò la cosa ai carabinieri, i quali fecero un sopralluogo e trovarono i cartelloni bruciati.

La tubercolosi in Italia, secondo le statistiche del P.F.D., non approvano la proiezione del film «Roma città aperta». Il guardiano dell'«Odeon», che rinvenne i cartelloni, denunciò la cosa ai carabinieri, i quali fecero un sopralluogo e trovarono i cartelloni bruciati.

In seguito all'arresto dei fratelli Scelera, l'«Avanti» e l'«Unità» informano che Guglielmo Giannini sarebbe fuggito dalla capitale, che l'«Uomo qualunque» non sarebbe più pubblicato.

Due incidenti a Verona durante una commemorazione

Intelectualismo e vengono bastonati

Verona, 5 novembre

L'on. Policarpo Scarabello, deputato socialista, ucciso a Verona 25 anni or sono dai fascisti, gli ordini del famigerato Italo Bresciani, è stato solennemente commemorato stamane. Durante la commemorazione si sono verificati due incidenti: mentre parlava il rappresentante dell'Unione antifascista, il quale ha distribuito il fazzoletto di Scarabello tra una massa che egli affermava doveroso osservare anche nel momento attuale: «Alla violenza occorre rispondere con la violenza», ma un giovane gridava: «Non con la violenza ma con la giustizia».

L'atmosfera si riscalda e poco dopo il giovane veniva aggredito e malmenato. Poi, mentre l'oratore ufficiale socialista, prof. Visentini si apprestava a concludere il suo discorso ribadendo la tesi espressa dal giovane malcapitato, un altro dei presenti per aver manifestato il suo biasimo sul metodo precedentemente usato, veniva rapidamente allontanato dalla polizia, inseguito da centinaia di persone. Ma questa volta i partigiani riuscivano a farlo in salvo.

Provocazioni murali dei fascisti milanesi

La tubercolosi in Italia in progressivo aumento

L'Uomo qualunque, cesserebbe le pubblicazioni?

Milano, 5 novembre. Sabato notte, verso il tocco, sono stati incendiati sotto i portici dell'«Odeon» i cartelloni di propaganda del film «Roma città aperta». Il guardiano dell'«Odeon», che rinvenne i cartelloni, denunciò la cosa ai carabinieri, i quali fecero un sopralluogo e trovarono i cartelloni bruciati.

La tubercolosi in Italia, secondo le statistiche del P.F.D., non approvano la proiezione del film «Roma città aperta». Il guardiano dell'«Odeon», che rinvenne i cartelloni, denunciò la cosa ai carabinieri, i quali fecero un sopralluogo e trovarono i cartelloni bruciati.

In seguito all'arresto dei fratelli Scelera, l'«Avanti» e l'«Unità» informano che Guglielmo Giannini sarebbe fuggito dalla capitale, che l'«Uomo qualunque» non sarebbe più pubblicato.

con tutti i soli, S.A.C.C.A.I.,
Reggio Emilia.
MACCHINE ufficio, nuove, usate,
ogni prezzo. S. U. M. A.,
P.zza S. Felice 2. Telefono 125.
LAVORO PER TUTTI. Nuova Av-
venire Industria artigianale filatura
tutti filamenti, lavoro redditizio
ogni giorno. S. U. M. A.,
P.zza S. Felice 2. Telefono 125.
«Guerra» appostamente costruita
questo scopo. Alto rendimento,
facile uso, costo modesto. Anche
per uso militare. S. U. M. A.,
P.zza S. Felice 2. Telefono 125.

[illegible]

12. ammezzato assortimento pellic-
 13. ce, prezzi mili.
 14. **PELLICCERIA.** Laboratorio artu-
 15. mano, invernoso, dettadio. Lavo-
 16. ro per pelliccioli, Montegrappa, a
 17. 31012 Belluno, 220000, 220000, 220000,
 18. altri: giocattoli d'imp. for. quanti-
 19. tà. Perno, via Juviana 8, Tel.
 20. 22678. Milano.
 21. **AFFITTASI** o vendesi Terreno va-
 22. cante 400 circa. Scrivere Casella
 23. 97 Borsa con n. 11.
 24. **APPARTAMENTO** centrale, 3 vani,
 25. strada, vicini ricostruzione vendesi
 26. Salini. Imposte dirette, Bonaventura
 27. **COMPRESI** qualsiasi prezzo,
 28. servizio purché redditizio. Ca-
 29.

[illegible]

INTELLIGIBILITÀ INTELLIGIBILITAS
FLEXA NUNQUE COEQUO DITTORE STRALE
RESOLVER, SAN PATRICE E
INGLEDEN, SAN PATRICE CELESTRA
NUNCIO STRALE INTRALUBIDUS
NOVORARE STRALIS INTRALUBIDUS
DISTINCT

LAUREATA letters of-ficial ingegnere Istituto privato, religio, famiglia. Ottimo referenze. Costata 14 M SICAP. Bologna.

LAUREATO linguas, insegna in italiano, oratio letterario. 10 milio. Cassetta 24 L SICAP. Bologna.

MASAGGI, masaggi, masaggi, masaggi.

MACELLERIA compo anche n'avvata. Scrivere Cassetta 38 SICAP. Bologna.

OFFICINA elettromeccanica. n'acchio magnattatore. Scrivere Cassetta 40 L SICAP. Bologna.

PERNUTO stabile nuovo ver

formi ultraviolette), anche di tipo
forn. Veturium, Mangione &c.

Offerta d'impiego e lavoro
(L. 15 e torinese)

AREE del RIMBANDO, via Gessi
5-6, cerca abilitazione Rimbando
viale, ottime retribuzioni ed avan-

CERCAI opera allungamenti per lavoro continuativo, fagocitanti, rigorosi. Mazzanti, Belfiore & c.

CERCAI gestisce pratiche contabili e amministrative presso:

Servizio Due, Almandini s. r. l., Bologna.

VENDESI licenza siluneria, banchetta, attrezzata da bruciare, con tutto il necessario. Cassetti via SCAAP, Bologna.

VENDONSÌ apparecchi occupazionali dicembre. Ville vittoria porte. Conventissimo. Ovis.

RUBRICA SANITARIA

Dott. A. Spagnuolo
SPECIALISTA MALATTIE

BOCCA DENTI
GABINETTO DENTISTICO
Via Urbana 1 - 1.° piano
Riceve: ore 9-12 - 19-18

Il Prof. G. Boschi
fa consultazioni per le malattie
dei nervi a Bologna

VILLA VERDE
tutti i giovedì

Prof. Dott. T. Guerrieri
malattie Gendto-urinarie, Venere
Disfunzioni, Elettroterapia
Via U. Bassi 13, ore 8-13 - 16-19

BARTONIA BELINI, via Manzoni 2, cerca lavoranti civile per signora.

Domande d'impiego e lavoro
(L. 5 a parola)

CAPO cantiere, assistente edile ferroviario, lunga pratica lavori, indipendenza 13 - 9,30-12 - 13,30.

Prof. S. Triossi
Docente Università di Biologia
MALATTIE DEGLI OCCHI
Indipendenza 13 - 9,30-12 - 13,30.

Dott. Gino Nucci

REDAUCI di dottessa, licenza te-
nente inferiere, cerca buon de-
coroso impiegato, oppure aiuto ma-
gazziniere, Caserta di L, SICAP,
Bologna.

SIGNORINA praticissima corri-
spondenza, contabile magazzino

MEDICO CHIRURGO

Dal giorno 14 nov. trasferir l'ar-
bulatorio in via Goltz 14, l.o
Consultazioni 18-18 - 5-37

Mina Benati Cecchi
OSTETRICA
Piazza S. Maria della Pace 2, Roma

La Ditta ARMANDO ZANETTI - Bologna, via Serlio 8
Stampaggio materie plastiche

Comunica di aver ripreso il lavoro dal 1.º Ottobre 1945 dopo due anni di inattività a causa dei gravi danni subiti dalle assicurazioni aeree e dalle comunicazioni germaniche. L'istituto moderno a il personale specializzato vi assicura la puntualità delle consegne, la perfetta esecuzione dei lavori per forti quantitativi in materiale stampato in resina fenolica.

Pellicce

SCAVO - Via Belle Arti, 3 - Bologna

FERRAMENTA

Annuncia alla sua spett. Clientela il trasferimento dalla vecchia sede di Via del Fratello a VIA MONTEGRAPPA 11-A — BOLOGNA

Calzature CARATI
Tutte le misure per ragazzo PRODUZIONE PROPRIA

SEDE UNICA
Via A. Righi 18 - BOLOGNA - Via Zini N. 2

Da oggi nei migliori negozi:

MIELUVA

gelatina di altissimo contenuto in zuccheri e vitamina. Serve
oltre che per tutti gli usi dello zucchero, come marmellata
e ricostituente: particolarmente adatto per bambini e sportivi.
Non è un surrogato, è una specialità.

NOCCIOLI di
Pesco selvatico
Susino mirabolano
Ciliegio selvatico

per le semine autunnali o per stratificarli in sabbia
e per le piantagioni di primavera, forniscono subito i

VIVAI ANSALONI - Bologna

SEDE: Via Oretti, 14 - Telefono 42-711
NEGOZIO: Via Venezia, 3 - Telefono 1-10
Filiale a REGGIO EMILIA: V. Veneto, 5 - Telef. 2968



mento legale a cui siano state sottomesse. Il Governo italiano adempirà a tutte le ulteriori rettifiche che il comandante in capo delle forze alleate potra dare per l'abrogazione della

